

Nasce l'orto didattico nella casa confiscata

Dopo una lunga attesa il bene inutilizzato è stato finalmente consegnato alla città

ROZZANO

Un altro passo verso la legalità nel Sud Milano. Ci sono voluti 12 anni per ridare vita alla villetta di via Molise sequestrata alla 'ndrangheta. Finito il lockdown è partito finalmente, grazie al comitato di quartiere Molise 5, l'orto didattico «Un bene da coltivare».

Era rimasta vuota dal 2008, dalla confisca definitiva, la casetta di via Molise 5 che apparteneva a un narcotrafficante della 'ndrangheta che movimentava droga dall'America Latina in Lombardia. E ora sta tornando a vivere. Nel giardino sorgerà un orto didattico nel quale lavoro-



ranno gli studenti del quartiere. L'avvio della riqualificazione della villa, ora di proprietà del Comune di Rozzano, è stato possibile grazie al crowdfunding promosso dall'Università Bicocca e all'appoggio di Fondazione di Comunità Milano. E in pochi

giorni si sono fatti avanti già decine di sostenitori e sono stati raccolti 5 mila euro. Sono molti i beni confiscati alla malavita nell'hinterland milanese che hanno dovuto attendere anni prima di divenire un bene della società civile

Mas.Sag.

